

Presentazione del volume

Michel Pastoureau

Rosso

Storia di un colore

Ponte alle Grazie, Milano ottobre 2016 (pagg.240)

Presentazione tratta da <http://www.ponteallegrazie.it/>

Nella civiltà occidentale, il rosso è il primo colore che viene usato sia in pittura che in tintoria. Probabilmente è per questo che è stato a lungo il colore per eccellenza, il più ricco dal punto di vista sociale, artistico e simbolico. Nell'Antichità è stato il simbolo della guerra, della ricchezza e del potere. Nel Medioevo ha assunto una forte connotazione religiosa, evocando sia il sangue di Cristo che le fiamme dell'Inferno, ma nella dimensione profana è stato anche il colore dell'amore, della gloria e della bellezza e la Rivoluzione francese lo farà diventare anche un colore ideologico e politico. Il colore per eccellenza, il primo che l'uomo abbia padroneggiato, fabbricato, riprodotto e dunque il più ricco, quello sul quale lo storico, il sociologo o l'antropologo hanno più cose da dire che su tutti gli altri. Rosso – quarto capitolo di un'opera di alto profilo che vede in libreria *Blu*, *Nero*, *Verde* e prevede il giallo come quinta e ultima tappa – è un testo ricchissimo, che considera il rosso lungo un orizzonte temporale molto ampio e sotto tutti i punti di vista: una bussola che ci permetterà di orientarci nel labirinto cromatico di questo colore archetipico della storia e della cultura occidentale.

Michel Pastoureau. Storico, specialista di storia dei colori, degli emblemi e dei simboli, insegna all'École pratique des hautes études e all'École des hautes études en sciences sociales della Sorbona. I suoi libri – più di quaranta – sono tradotti in molte lingue: in Italia ricordiamo *Blu. Storia di un colore* (2002; 2008); *Il piccolo libro dei colori* (con Dominique Simonnet, 2006), *Nero. Storia di un colore* (2008), *I colori del nostro tempo* (2010); *Verde. Storia di un colore* (2013); *Il maiale* (2014), tutti pubblicati da Ponte alle Grazie.

